

# SIHJA, THE REBEL FAIRY

Regia: Maria Pyykkö



Scheda didattica a cura di Giancarlo Zappoli



#### **Premessa**

In Scandinavia le persone hanno un rapporto molto stretto con Madre Natura. Che si tratti delle foreste infinite, degli innumerevoli laghi e delle isole incontaminate o di molte altre splendide aree naturali che li circondano, gli scandinavi hanno un innato rispetto per la natura e lo tramandano di generazione in generazione. Molti norvegesi, svedesi e finlandesi hanno il cottage estivo nel loro paese di origine dove vanno ogni fine settimana libero per puro relax. Alcuni dicono che è uno dei motivi principali per cui gli scandinavi ottengono sempre punteggi così alti negli indici di felicità: quel legame con la natura che non può essere paragonato a nient'altro.

Ovviamente è una generalizzazione. Anche perché in inverno non solo fa freddo, ma il sole sorge sopra l'orizzonte solo per poche ore. Questo doveva essere spiegato in qualche modo e così i primi popoli scandinavi inventarono storie che descrivevano i capricci della Natura come causati da divinità e spiriti. Oggi quel rispetto per la natura è ancora radicato. (...) Anche qui vediamo una personificazione delle forze naturali, ma non nella forma di un arrabbiato troll della foresta o di un feroce dio del tuono. Si tratta di una fata bambina dal carattere piuttosto vivace.

Patricia Smagge, Cinemagazine, giugno 2021

#### Sinossi

Sihja è una fata giovane, affascinante e un po' stravagante, che lascia la sua casa nella foresta. In città, incontra un nuovo amico sensibile Alfred. Sihja è incuriosita dalle nuove forme urbane organizzate e dalle abitudini ordinate che hanno gli umani anche se fa un po' fatica a rispettarle. I due legano rapidamente e si divertono molto, fino a quando un giorno uccelli morti appaiono per le strade della città. La fabbrica di fertilizzanti puzzolente potrebbe essere il colpevole. Alfred e Sihja devono scoprire cosa sta minacciando la Natura.





(La regista mentre dirige una scena)

## II film

La scheda ripercorre la vicenda suggerendo dei semplici spunti di riflessione

(In corsivo segnaliamo, quando si tratta di elementi precisi, le possibili risposte)

Alfred è un bambino interessato al mondo naturale.

Da cosa lo si capisce all'inizio?

(Dai disegni e dal fatto che libera l'insetto dal barattolo)

Qual è il primo segnale della presenza di Sihja (anche se non si è ancora vista)?

Dal vento, dall'oggetto e dal 'nido' nel bagagliaio del fuoristrada

C'è però anche un altro segnale (molto meno piacevole): è quello dell'industria dei fertilizzanti. Qual è?

(Il cattivo odore nell'aria)

Alfred crede all'esistenza delle fate?



### Come se le immagina?

Sihja come si presenta? Cosa combina' Come si comporta? (Ha dai 4 ai 3.000 anni)

Alla domanda di Alfred sul perché, se è davvero una piccola fata è in giro da sola Sihja non risponde. Scopriremo successivamente il perché?

Lisbeth Longlegs è il capo del papà di Alfred. Inizialmente viene presentata come cattiva. Ha un furetto femmina.



Come ti sembra il suo aspetto? Cosa scopriamo su di lei nella seconda parte del film?

Shihja comunica con gli esseri della foresta (v.farfalla) e sente gli ultrasuoni che solo gli animali percepiscono.

Forse qualcuno di voi ha visto un altro film in cui c'era qualcuno che parlava con gli animali. In quel caso era però un essere umano. (Il Dottor Doolittle)

Miragulpous. Il padre vorrebbe aver fatto più test sul prodotto prima di metterlo in commercio.

La madre che ha una serra e vende le piante vorrebbe invece poterlo mettere in vendita per prima.

Lo spot pubblicitario vanta potenzialità quasi miracolose del fertilizzante.

Intanto però c'è una moria di volatili.



Sihja non è propriamente attenta alle nostre norme di buona educazione moccio/ flatulenze esibite/fiori mangiati/insalata presa con le mani/spaghetti direttamente in bocca, latte sputato/si alza da tavola prima che gli altri abbiano finito/ si mette in piedi su una sedia.

(Lo fa perché è 'maleducata' o perché non è stata educata vivendo in un altro contesto?)

Sihja si accorge che Alfred è un po' il servitore dei suoi compagni di scuola ma per il momento non interviene. Lo farà più avanti.

Alfred in una scena dice che sbagliare e saper chiedere scusa fa stare meglio.

Condividete questa affermazione?

Intanto la moria degli uccelli continua e Sihja si chiede quali predatori uccidono senza poi mangiare? In città poi, aggiunge Alfred, quali predatori si possono trovare oltre a qualche rara volpe e ai gatti?

Chi è qui, come scopriremo, il predatore?

Nell'immagine qui sotto Sihja dà da bere alle piante assetate





Quando agisce non riesce a non far riferimento alla foresta e ai propri poteri provocando vento (come all'inizio) e sommovimenti nella natura.

Cosa scoprono i due amici recandosi di nascosto al lago?

Cosa teme Sihja per la foresta in cui vive?

Cosa dispiace personalmente ad Alfred? Cosa pensa che faccia suo papà?

Cosa scoprirà invece?



Cosa accade con il gruppo di compagni di Alfred guidato da Emma, la ragazza a cui lui tende ad obbedire? Cosa fa Sihja?



Guardando questa immagine proviamo a ricordare cosa è appena successo e cosa sta pensando Sihja.



Qual è l'effetto che il Miragulpous fa alla piccola fata e a chi lo aveva già fatto?

Nel finale del film scopriamo che Lisbeth non era poi così cattiva mentre il vero malvagio era lo scienziato pazzo Pwerttu Nikkinen.

Anche in questo caso possiamo riflettere. A volte diamo dei giudizi sugli altri e non li modifichiamo più anche se loro, nel frattempo, ci hanno mostrato che possono essere diversi da come pensavamo. Sihja e Alfred diventano alleati di Lisbeth alla fine perché hanno saputo mettere da parte i loro giudizi precedenti.

